

MEDUSA FILM e INTERNATIONAL VIDEO 80
presentano

una produzione
Medusa Film

realizzata dalla
International Video 80
In collaborazione con **SKY Cinema HD**

CACCIA AL TESORO

Vincenzo Salemme
Carlo Buccirosso
Christiane Filangieri
Gennaro Guazzo
Francesco Di Leva
Benedetto Casillo

e con

Serena Rossi

e con la partecipazione di
Max Tortora

soggetto e sceneggiatura
Enrico e Carlo Vanzina

regia di
Carlo Vanzina

uscita: 23 novembre
durata: 90' circa

distribuzione



www.medusa.it

Materiali stampa disponibili su: www.studiolucherinipignatelli.it
Crediti non contrattuali

Cast tecnico

Regia	CARLO VANZINA
Soggetto e sceneggiatura	ENRICO e CARLO VANZINA
Aiuto regia	GIORGIO MELIDONI
Direttrice Casting	MARITA D'ELIA
Costumi	VALENTINA MEZZANI
Scenografia	NINO FORMICA
Fonico	MIRKO PANTALLA
Direttore della fotografia	ENRICO LUCIDI
Musiche originali	GIULIANO TAVIANI e CARMELO TRAVIA
Montaggio	LUCA MONTANARI
Organizzatore	VERONICA D'ALOISI
Produttore esecutivo	ENRICO VANZINA CARLO VANZINA
Una produzione	MEDUSA FILM
Realizzata da In collaborazione con	INTERNATIONAL VIDEO 80 SKY CINEMA HD

Ufficio Stampa

Studio Lucherini Pignatelli
Via A. Secchi, 8 - 00197 Roma
Tel 06/8084282 – Fax 06/80691712
info@studiolucherinipignatelli.it
www.studiolucherinipignatelli.it

Cast Artistico

Domenico

Ferdinando

Claudia

Gennarino

O' Mastino

Don Luigi

VINCENZO SALEMME

CARLO BUCCIROSSO

CHRISTIANE FILANGIERI

GENNARINO GUAZZO

FRANCESCO DI LEVA

BENEDETTO CASILLO

e con

Rosetta

SERENA ROSSI

e con la partecipazione di

Cesare

MAX TORTORA

Sinossi

Domenico Greco (**Vincenzo Salemme**) è un attore teatrale di “insuccesso”. Naviga nei debiti e vive a sbafo in casa della cognata Rosetta, vedova di suo fratello.

Rosetta (**Serena Rossi**) ha un figlio di nove anni, malato di cuore. L'unico modo per salvarlo da una morte sicura sarebbe operarlo in America. Ma l'operazione costa 160 mila euro. E né Rosetta, né lo zio Domenico li hanno.

Disperati, i due vanno a pregare sotto la statua di San Gennaro. Chiedono un miracolo. Trovare i soldi dell'operazione. E San Gennaro risponde ... dando loro via libera per “prenderli” uno dei gioielli della sua Mitra custodita insieme al famoso Tesoro nella cripta della chiesa.

In realtà, a dare voce a San Gennaro è il posteggiatore del parcheggio fuori la chiesa che dà via libera agli automobilisti.

Le sue parole rimbombano nella navata attraverso una finestra aperta della cupola. E Domenico e Rosetta, sentendole arrivare dall'alto, le scambiano per quelle del Santo Gennaro.

Insieme a loro, in chiesa, c'è anche Ferdinando (**Carlo Buccirosso**), venuto a chiedere una grazia. Ha ascoltato tutto e obbliga Domenico e Rosetta a prenderlo come loro socio nell'operazione Tesoro di San Gennaro. Già, perché per impossessarsi del gioiello toccherà rubare, un vero e proprio colpo. Ma con la benedizione del Santo.

La sera in cui i nostri si introducono nella cripta per rubare la Mitra, il tesoro non c'è più..!

I nostri si disperano. E si disperano anche due altri ladri romani, Cesare (**Max Tortora**) e Claudia (**Christiane Filangieri**), che avevano tentato il colpo la stessa sera bucando una parete. Pensano che altri ladri li abbiano preceduti. Ma non è così. Il Tesoro è stato spostato a Torino per una mostra espositiva ...

Da qui parte la “Caccia al Tesoro” di San Gennaro. La banda ora è formata da quattro persone, alle quali si aggiunge il figlio di Ferdinando (**Gennaro Guazzo**), un simpatico ragazzino di undici anni.

Da Napoli, a Torino, fino a Cannes in Costa Azzurra, la caccia si snoda con colpi di scena, azione, peripezie come in un vero film sui “colpi”. Ma qui la cifra è comica. E anche umana. Come nella tradizione della commedia all'italiana. Entrano in scena poliziotti, rapinatori professionisti, camorristi e mercanti d'arte, in una girandola di situazioni esilaranti.

NOTE di Enrico Vanzina

“*Caccia al tesoro*” è una commedia che vuole rendere omaggio alla grande tradizione della comicità napoletana, quella che ha sempre fatto da sponda al cinema popolare italiano. Per mio fratello Carlo e per me si tratta anche un po' di una comicità di “famiglia”, visto che nostro padre Steno ha contribuito a renderla celeberrima con i suoi indimenticabili film insieme a Totò, Peppino De Filippo, fino ad arrivare alla maschera napoletana di Bud Spencer in “*Piedone lo sbirro*”.

Per celebrare questa gloriosa tradizione, abbiamo preso spunto (non è un *remake*) dal mitico film di Dino Risi “*Operazione San Gennaro*”. Anche nel nostro film si racconta un “colpo”, ma con modalità e motivazioni totalmente diverse da quelle di Risi. La nostra non è una banda di professionisti, ma piuttosto una sprovveduta banda di “poveri uomini” del 2017.

In “*Caccia al tesoro*” abbiamo rimesso insieme la coppia più affiatata della commedia napoletana: Vincenzo Salemme e Carlo Buccirosso, due grandi attori di cinema e teatro. Il loro irresistibile talento comico, al quale si aggiunge la loro profonda umanità, riescono a tramutare questa storia napoletana in una vera e propria commedia italiana, godibile per tutto il pubblico nazionale. Accanto ai due recitano il sempre più convincente Max Tortora, insieme a Christiane Filangieri e alla strepitosa Serena Rossi, oramai una certezza e non più solo una promessa del cinema italiano. Con loro, anche il piccolo Gennaro Guazzo, giovanissimo e comicissimo.

Il film è una *action-comedy*, che scorre con ritmo serrato e appassionante tra Napoli, Torino e Cannes. Un viaggio della speranza, alla “caccia” di un tesoro che potrebbe cambiare la vita ai nostri protagonisti. Ma sulla loro strada ci sono poliziotti, camorristi, mercanti d'arte, ladri professionisti. E il tutto si complica, fino al sorprendente finale. Un finale che mette insieme comicità e sentimento.

Insomma, una favola realistica che nelle nostre intenzioni dovrebbe divertire il pubblico e stupirlo fino all'ultimo fotogramma.

Enrico Vanzina

LE INTERVISTE

ENRICO VANZINA (sceneggiatore)

"Che cosa vi siete riproposti con questo film?"

"È un omaggio che, come autori di commedia da tempo osservatori di questo Paese, io e mio fratello Carlo abbiamo dedicato alla città di Napoli non per quello che è ma per quello che rappresenta come patria di un filone dell'umorismo e del cinema popolare che per tanti anni sono stati iniettati nelle vene del glorioso genere della commedia all'italiana. Il nostro è un sentimento molto diffuso e per l'occasione ci siamo avvalsi di alcuni talenti valorosi e consolidati già coinvolti spesso in passato nelle nostre storie, come i napoletani doc Vincenzo Salemme e Carlo Buccirosso e il romanissimo Max Tortora, ma anche di "new entries" rivelatesi a loro agio con le situazioni brillanti come Serena Rossi e Christiane Filangieri. Abbiamo cercato di dar vita ad un film ambientato in gran parte a Napoli, con attori soprattutto partenopei, coltivando intenzioni di unificazione nazionale, un modo di riportare all'attenzione dell'intero Paese il grande umorismo di Eduardo, dei fratelli De Filippo e di Massimo Troisi. Curiosamente io e mio fratello siamo gli autori che abbiamo realizzato forse alcuni tra i film più precisi degli ultimi anni su Milano e il suo umorismo, e volendo osservare da vicino anche altre città, ci sembrava giusto occuparcene a cominciare da Napoli. Abbiamo utilizzato e "citato" per l'occasione un genere ben consolidato in passato nel nostro cinema, quello che racconta preparazione ed esecuzione di un "colpo grosso" in uno stile che rimanda un po' a quello dell'inimitabile "I soliti ignoti" di Monicelli, e sulla scia di due nostre recenti commedie sull'argomento, "In questo mondo di ladri" e "Non si ruba a casa dei ladri", entrambe su un gruppo di poveracci che cercano di vendicare le ingiustizie subite con un'ulteriore e più ampio raggio."

"Che cosa accade in scena?"

"Non parliamo di ispirazione, per carità, ma questa volta io e Carlo abbiamo voluto rendere un grande e doveroso omaggio ad un caro maestro nostro grande amico come Dino Risi, che girò a Napoli nel 1966 la deliziosa commedia "Operazione San Gennaro": siamo partiti da lì, con un tentativo di furto di una gemma del tesoro del Santo da parte di due poveracci che si ritrovano casualmente legati. Domenico (Vincenzo Salemme) è un mediocre attore teatrale senza successo che, preoccupato per un nipote di nove anni ammalato che ha bisogno per salvarsi di un costoso intervento al cuore, va a chiedere un miracolo a San Gennaro insieme alla madre del bambino, vedova di suo fratello (Serena Rossi). I due, mentre si trovano in chiesa, ascoltano una voce lontana che scambiano per quella del Santo concedere loro il permesso di rubare un gioiello tra i tanti contenuti nella sua cripta. In quel momento è presente vicino a loro Ferdinando (Carlo Buccirosso), un uomo pieno di debiti e problemi entrato in chiesa per chiedere a sua volta un miracolo, che ascolta tutto e per non rivelare tutto alla polizia pretende e ottiene di aggregarsi al furto ritrovandosi poi forzatamente a carico suo figlio affidatogli dall'ex moglie (Gennarino Guazzo, già visto in "Troppo napoletano" e "Si accettano miracoli"). Ulteriori nuovi complici coinvolti nell'impresa saranno poi nel corso della vicenda anche Cesare (Max Tortora), un ladro romano professionista vecchio stile, e una sua assistente, la ballerina di lap dance Claudia (Christiane Filangieri), entrambi impegnati ad escogitare truffe e raggiri nella tradizione dei film di Totò".

"Come definirebbe "Caccia al tesoro" e quali sono secondo lei i suoi punti di forza?"!

"Rimanda un po' a quello dell'inimitabile "I soliti ignoti" di Monicelli ma è un film quasi favolistico, pieno di colpi di scena e con un finale commovente. Abbiamo cercato di realizzare un film di genere con tutti i crismi, buffo e ben recitato da interpreti intonati e divertenti, a partire da Salemme e Buccirosso che possono contare su un'intesa più che collaudata e ci hanno dato molto aiutato anche nei dialoghi, forti della loro ulteriore grande esperienza di autori teatrali. Credo che un suo merito possa essere una dimensione solida di film di una volta, realizzato con grande professionismo e con i criteri di una vera commedia popolare destinata ad ogni tipo di pubblico. Penso e spero che possa piacere ovunque oltre che ovviamente a Napoli, la lingua è più che comprensibile e ci si diverte anche se non si è napoletani."

CARLO VANZINA (regista)

"Come è nato questo nuovo progetto?"

"Io e mio fratello Enrico giravamo da anni intorno all'idea di un film sul furto del tesoro di San Gennaro, il pensiero andava ovviamente alla grande commedia "Operazione San Gennaro" di Dino Risi ma non sapevamo come affrontare questo impegno. Ci sono state varie ipotesi nel tempo fino a quando non abbiamo trovato la storia giusta confortati dal buon successo della nostra recente commedia "Non si ruba a casa dei ladri", incentrata su un gruppo di poveracci truffati che si vendicavano di un faccendiere. Questa volta siamo partiti da un bambino di nove anni che ha bisogno di una costosa ma risolutiva operazione al cuore: sua madre Rosetta (Serena Rossi) e suo zio Domenico (Vincenzo Salemme), uno sfortunato attore di teatro di costante insuccesso, vanno in chiesa a chiedere a San Gennaro il permesso di "prelevare" a fin di bene una gemma del suo immenso ed inestimabile tesoro e il Santo risponde con loro grande sorpresa: "Sì, lo potete fare", vi dò via libera...". La voce che ascoltano è in realtà quella lontana di un posteggiatore, ma confortati dall'insperato consenso iniziano a progettare il furto. Nell'impostazione del "colpo" si inserisce poi Ferdinando (Carlo Buccirosso) un altro disperato pieno di guai che si trova per caso in chiesa per chiedere a sua volta una grazia e che ricatta Domenico e Rosetta pretendendo di essere coinvolto direttamente nel piano, così come lo saranno presto due ladri romani (Max Tortora e Christiane Filangieri) da loro sorpresi a tramare intorno al tesoro che intanto però è sparito: è stato trasportato a Torino per essere esposto in una mostra. Tutti si dirigono subito al Nord per proseguire le loro trame e a loro si unirà il figlio di Ferdinando affidatogli dall'ex moglie rimasta infortunata per un incidente: rivelatosi presto molto sveglio il bambino verrà prontamente utilizzato come ulteriore pedina della panificazione del furto".

"Che cosa vi siete riproposti di portare in scena?"

"Una storia "Monicelliana" e molto comica tipo "I soliti ignoti", incentrata su persone sprovviste coinvolte in un'impresa più grande di loro. Anche se si ride molto c'è una forte disperazione di fondo, volevamo riproporre tra equivoci e impedimenti vari i classici ingredienti di un genere che purtroppo oggi non si pratica più e che è stato a lungo un caposaldo della commedia italiana attraverso tanti film che raccontavano in maniera molto divertente la preparazione e l'esecuzione di un "colpo grosso", penso ad esempio ad un giallo rosa per antonomasia come "Sette uomini d'oro" di Marco Vicario".

"Come e perché ha scelto i suoi interpreti?"

"La cosa importante è divertirsi, io ed Enrico abbiamo scritto i personaggi pensando direttamente a chi avrebbe recitato i vari ruoli, se hai stima e confidenza con certi attori sei già molto avanti poi quando arrivano in scena loro li migliorano e li umanizzano, li rendono buffi "infilando" sempre qualcosa di nuovo. Alcuni li conoscevo bene, altri si sono rivelati delle belle sorprese, ma tutti hanno dimostrato di essere oltre che brillanti e simpatici anche molto creativi. Vincenzo Salemme e Carlo Buccirosso avevano già recitato più volte nei nostri film, sono due interpreti molto dotati che provengono dal teatro di Eduardo, ma questa volta abbiamo voluto coinvolgerli in una storia i cui i meccanismi sono però quelli di un film di Totò. Vincenzo ha confermato e rafforzato il suo talento di sempre e si è rivelato come sempre generoso: quando è in scena con gli altri è capace anche di defilarsi, consapevole che se tutto funziona bene funziona meglio anche lui e quando una cosa lo diverte ride davvero. Buccirosso è un napoletano ... inglese, recita con la faccia seria, non è solare e chiassoso, e può contare su tempi comici perfetti e su un'intesa con Salemme più che collaudata, confermata brillantemente anche in questa occasione. Lui e Vincenzo si "passavano la palla" benissimo in scena e ridevano moltissimo con Max Tortora, che all'improvviso si metteva a parlare con una voce diversa, imitando tutti in maniera esilarante. Max è un talento comico brillante unico, è sempre bravissimo a captare in scena nuovi elementi da sfruttare in maniera divertente. Serena Rossi mi è sempre piaciuta per la sua aria da popolana vibrante ma mai volgare, è un vero talento brillante e mi è sembrata subito perfetta per il ruolo di Rosetta. Mi sono ricordato poi di Christiane Filangieri perché un anno fa mi aveva incontrato in un parco e mi aveva confessato di volere uscire dai cliché delle fiction in cui era quasi sempre una bella signora borghese "perbene" invitandomi a considerare i suoi potenziali di attrice comica. Mi aveva invitato a visionare alcuni suoi video molto divertenti a partire da quello in cui fingeva di essere una escort russa, un personaggio che lo chiesi poi di riproporre nel film quando lei finge di essere una seduttrice dell'Est intenta ad aggirare il custode di un museo."

"Come si è trovato a Napoli questa volta?"

"L'ho trovata molto migliorata sotto vari punti di vista, molto più accogliente. Ho dovuto far doppiare a Roma in post-produzione un'intera sequenza girata in via Foria perché l'esuberanza dei fan che si assieparono intorno al nostro set superava di molto il sonoro delle voci degli attori. Ho cercato di riprendere una fetta di città che ruota intorno alla cappella in cui si trova il tesoro di San Gennaro. Avevo visto e apprezzato "La tenerezza" di Gianni Amelio e ho finito con l'utilizzare molti dei suoi ambienti tipici di una Napoli un po' fissa nel tempo, certi ambienti dove si sente la vera Napoli. Un piccolo omaggio cinefilo poi è arrivato girando alcune sequenze nello stesso appartamento in cui Dino Risi aveva filmato la terrazza di Nino Manfredi/Dudù nell'inimitabile "Operazione San Gennaro".

VINCENZO SALEMME (Domenico)

"Chi è il personaggio che interpreta in "Caccia al tesoro" e che cosa gli succede in scena?"

"Si chiama Domenico Greco, è un attore sfortunato e in cattive acque la cui cognata (Serena Rossi), vedova di suo fratello, ha un figlio di nove anni con un serio problema al cuore che può essere risolto soltanto attraverso una costosa operazione negli Stati Uniti. Domenico non sa come risolvere la situazione ed entra in chiesa per chiedere una grazia

a San Gennaro, quella di concedergli il permesso di "prelevare" qualcosa dal suo immenso tesoro. Nel frattempo per un equivoco scambia la voce di un posteggiatore che urla fuori dalla chiesa per quella del Santo che gli dà il suo assenso mentre un altro fedele in disgrazia (Buccirosso), entrato per chiedere a sua volta una grazia che lo salvi dai debiti, ascolta tutto e ricatta Domenico intimandogli di coinvolgerlo nel colpo grosso altrimenti racconterà tutto alla Polizia. A loro si uniranno due ladri romani professionisti piuttosto "scombinati" (Max Tortora e Christiane Filangieri) scopertisi impegnati a loro volta nel tentativo di furto del tesoro che nel frattempo è stato trasferito a Torino per una Mostra. Si formerà così un variopinto gruppo di trame e intenzioni comuni a cui si unirà anche un bambino, il figlio di Ferdinando affidatogli dalla sua ex moglie vittima di un incidente che si rivelerà incredibilmente sveglio e creativo."

"Che cosa le piace del suo Domenico?"

"È un personaggio che a suo modo ha una sua dignità e una giustificazione: rubare qualcosa a San Gennaro per un napoletano rappresenta qualcosa di sacrilego, un'eresia, ma lui si convince a farlo solo per salvare suo nipote e alla fine si capirà che ne valeva la pena."

"Come si è trovato questa volta con Carlo Buccirosso ?"

"Siamo reduci da tanti anni di lavoro insieme e di intensa e proficua collaborazione, abbiamo iniziato a recitare più o meno entrambi nello stesso periodo, poi io nel 1990 l'ho coinvolto nella compagnia formata con mia moglie Valeria per una dozzina di anni e poi avevamo girato insieme quattro film diretti da me, ultimo tra tutti il recente "Se mi lasci non vale", prima di ritrovarci sul set di "Caccia al tesoro" dove abbiamo ritrovato subito l'armonia di sempre".

"Quando si ha a disposizione un copione solido è più facile trovare occasioni di improvvisazione?"

"Sì, ma con Carlo Vanzina questo è un lavoro che viene fatto sempre prima delle riprese, cerchiamo qualche spunto comico insieme e se ci piace, soprattutto se piace a lui, lo inseriamo nel film: la nostra è un'improvvisazione studiata, ci "aggiustiamo" tutto addosso prima di andare in scena".

"Come si è trovato con gli altri attori?"

"Max Tortora faceva sempre ridere tanto tutti, ogni tanto all'improvviso si prendeva la scena e urlava una frase a vanvera con una voce diversa di qualche personaggio celebre come Luciano Rispoli, Paolo Stoppa o Franco Califano: ridevamo tutti così tanto da dover sospendere le riprese. Per quanto riguarda poi Serena Rossi e Christiane Filangieri, le ho trovate due ragazze dolci, brillanti, spigliate ironiche e soprattutto autoironiche, recitare con loro è stato un vero piacere".

"Ricorda qualche sequenza che l'ha divertita in modo particolare?"

"Ce ne sono state diverse con Carlo Buccirosso, ci capitava anche di inventare qualcosa sul momento, ad esempio quando lui era nevroticamente alle prese con suo figlio è venuta fuori una volta una spinta esageratamente più intensa. Stupidaggini da ragazzini, ma molto indicative di un clima di collaborazione reciproca, creativa e affabile".

"Come si è trovato questa volta con Carlo Vanzina?"

"Lo chiamo da tempo "Lo scienziato" per la precisione e il valore che sa dare ad ogni dettaglio del suo lavoro. Ha sempre la capacità innata di raccontare le cose da un punto di vista cinematografico, mi piace la semplicità e la nettezza delle inquadrature che gira, ed è una semplicità.. concreta perché ti permette sempre di portare a casa la scena al meglio. Quando giro i miei film da regista (sono da poco arrivato a quota dieci..) per affrontare le dinamiche del set guardo sempre a Carlo come punto di riferimento inimitabile sia da un punto di vista di capacità professionale sia per i rapporti con la troupe. Da tempo lo chiamo "Lo scienziato" per la precisione e il valore che sa dare ad ogni dettaglio del suo lavoro. È un grande esperto di cinema, è nato e cresciuto sui set di suo padre Steno e di Mario Monicelli, è un asso del cinema popolare di cui ha fatto la storia ed è normale che io guardi a lui come un esempio."

"Che rapporto ha invece con suo fratello Enrico?"

"Sono molto legato anche a lui e gli sono sempre molto grato, ogni volta prima di girare un film facciamo leggiamo la sceneggiatura anche insieme a lui per trovare nuovi spunti comici e poi lui viene a trovarci spesso sul set quando giriamo per aggiustare meglio il tiro delle varie battute e situazioni. Quando lavoro con loro Enrico e Carlo scrivono il copione direttamente su di me e sulle mie corde, con loro mi sento sempre a mio agio perché mi ritrovo il personaggio da interpretare"calzato" addosso ma quando c'è una "traccia" che funziona è più facile anche aggiungere qualcosa di nuovo quando ci si ritrova in scena e anche sul set di "Caccia al tesoro" ci siamo divertiti moltissimo a farlo".

"Che cosa c'è di nuovo in questo film rispetto alle vostre commedie girate insieme in passato?"

"Questa volta non c'è solo grande divertimento, c'è spazio anche per un'emozione vera e profonda che ha radici comunque nella tradizione del teatro napoletano dove accanto alla risata c'è sempre un aspetto romantico con emozioni forti e sentimenti nobili da mettere in rilievo. Si parte da un dramma personale e familiare che riguarda la salute di un bambino, si prosegue col divertimento allegro ma anche con diversi momenti di grande umanità e il risvolto finale positivo offre comunque una punta di commozione profonda."

"Napoli viene rappresentata in modo insolito, con meno cliché?"

"È la Napoli nel centro storico, una bellezza pazzesca.. penso a luoghi finora poco sfruttati dal cinema, che sono stati fotografati nel modo giusto, entrano bene in commedia, portano con loro una storia di colori forti ma in questo caso in un contesto solare, ricco di energia sana e positiva".

CARLO BUCCIROSSO (Ferdinando)

"Che cosa le succede in scena in "Caccia al tesoro"?"

Devo premettere che a mio parere si tratta di un film che riflette la disperazione attuale del Paese, i vari personaggi si incrociano in scena mentre provano ad industriarsi col mestiere di "ladri per necessità", un tema affrontato da Carlo ed Enrico Vanzina già in altre loro commedie precedenti. Il mio personaggio, Ferdinando, e il Domenico interpretato da Vincenzo Salemme all'inizio della storia non si conoscono affatto, si incontrano in una chiesa dove sono andati a chiedere ognuno per suo conto una grazia a San Gennaro, uno per la mancanza cronica di soldi e lavoro, l'altro per un bambino figlio di sua sorella che ha

bisogno di un costoso intervento al cuore. Ferdinando ascolta casualmente Domenico chiedere al Santo il permesso di poter prelevare un prezioso gioiello del suo tesoro e minaccia di de nell'esecuzione del furto. Ferdinando intanto si ritrova a dover gestire suo figlio di dieci anni affidatogli dalla sua ex moglie caduta per le scale che non può tenerlo con sé: il bambino capisce subito tutto, si rivela particolarmente sveglio e partecipa anche lui al singolare "furto a fin di bene". Gli aspiranti rapinatori e la sorella di Domenico, (Serena Rossi) incrociano e imbarcano nel gruppo di "lavoro" anche due veri ladri piuttosto scombinati e con le stesse mire (Max Tortora e Christiane Filangieri) e una volta scoperto che il tesoro è stato trasportato a Torino per essere esposto in una Mostra tutti si metteranno all'inseguimento dei gioielli che dopo tante situazioni esilaranti e varie vicissitudini che si concluderanno con un lieto fine a fin di bene. Il finale secondo me riserva un'emozione vera e profonda perché sottolinea certi risvolti più umani e meno paradossali: la vicenda del bambino che ha bisogno di un intervento al cuore per salvarsi rende tutto meno scontato".

"Con un copione solido si può improvvisare comunque facilmente?"

"Certo, ma è meglio definire tutto il più possibile prima di iniziare a girare come piace a me e come piace anche a Carlo. Poi una volta sul set mi capita di proporre delle soluzioni nuove e lui valuta di volta in volta se gli piacciono davvero, e se è il caso di fare delle modifiche le inserisce con suo fratello nel copione che riconsegna agli attori (è un metodo usato anche da Vincenzo Salemme nei suoi film da regista, è tipico di chi è anche scrittore nella vita..). Carlo gira sempre in modo veloce ed essenziale ma se si tratta di valorizzare qualcosa di efficace e immediato asseconda volentieri l'estro del momento, in fondo se sceglie un certo attore lo fa perché gli piace e non è così stupido da "ammanettarlo" in situazioni congelate."

"Che tipo di relazione si è creata nel tempo con Carlo Vanzina?"

"Sia con lui che con suo fratello Enrico si è consolidato un rapporto fantastico, con loro sembra che il tempo non sia mai passato, li ritrovo sempre giovani e appassionati, sono grandi esperti di cinema, di ogni genere. Tornare a recitare con loro per me è come tornare a casa e in più questa volta ho ritrovato nella loro "scuderia" Vincenzo Salemme, avevamo recitato a lungo insieme in teatro e in diverse commedie da lui dirette ed interpretate per il cinema e poi ognuno ha preso una sua strada fino a quando non ci siamo rivisti su questo set come se gli anni non fossero passati".

"Qual è il segreto della sua intesa di sempre con Salemme?"

"Una sintonia naturale e un grande rispetto reciproco, unito a stima e ammirazione, quando ci ritroviamo in scena insieme diamo sempre il massimo e ci divertiamo tanto. Forse magari il primo giorno in cui ci si rivede non carburiamo subito al cento per cento perché siamo un po' "arrugginiti". Poi prevale la freschezza e soprattutto un'intesa più che collaudata, una volta "prese le misure" un po' meglio quando ci ritroviamo davanti alla cinepresa non ci "accavalliamo" mai con le battute, non ce le rubiamo reciprocamente ma pensiamo solo al bene del film".

"Che cosa le ha fatto apprezzare "Caccia al tesoro"?"

"È un film che porta con sé il piacere di "citare" amabilmente i grandi attori e registi del passato, ma questa non è una novità per i Vanzina perché loro tornano spesso e volentieri su un argomento in maniera diversa e questa volta ci sono tante citazioni/omaggio che

riguardano soprattutto la grande commedia "Operazione San Gennaro", girata a Napoli da Dino Risi a metà degli anni '60 con Nino Manfredi e Totò. Carlo sceglie sempre set e località gradevoli e coinvolge un gruppo di attori a cui spesso rimane molto legato. La novità in questa occasione viene dall'inserimento di Max Tortora in un contesto di attori napoletani e dalle due interpreti femminili, Serena Rossi e Christiane Filangieri, che si sono rivelate benissimo all'altezza della situazione, superprofessionali, misurate, molto a loro agio con i meccanismi della commedia e capaci di essere spiritose e di prendersi in giro. E poi c'è tanta simpatia e spontaneità, si tratta di un film gioioso, allegro, spensierato e onesto dedicato in modo trasversale ad ogni tipo di pubblico".

"Ricorda più di altri qualche momento della lavorazione?"

"Mi sono divertito moltissimo a girare alcune sequenze a Cannes con Max Tortora che era una specie di "macchina da guerra", partiva con le imitazioni e cambiava voce e dialetto ogni momento sia sul set che fuori, sembrava "posseduto" e io non ce la facevo a non ridere. Ma la "tragedia" per tutti noi che recitiamo con lui è che le sue imitazioni/esternazioni è abituato a farle subito prima di una ripresa appena viene annunciato il ciak e la sua colorita estroversione inevitabilmente contagia un po' tutti costringendoci a fermarci per le risate."

"Ha dovuto fare i conti con qualche sequenza più impegnativa di altre?"

"Una volta prima di una ripresa ho dovuto sottopormi con grande pazienza ad una seduta piuttosto speciale di trucco, dovevano fare il calco del mio corpo perché in scena avrei dovuto fingere di essere una statua: è stato faticoso perché sono piuttosto claustrofobico e non sopporto l'idea di stare fermo, scalpitavo e non vedevo l'ora di liberarmi".

CRISTIANE FILANGIERI (Claudia)

"Come si è ritrovata sul set di questo film?"

"Ho incontrato Carlo Vanzina per caso tempo fa in un parco romano. Io ero con il mio bambino e lui con i suoi cani, si era ricordato di avermi incontrato in passato in occasione dei provini per un paio di suoi film e quando mi ha chiesto se sapessi recitare con l'accento napoletano gli ho consigliato di andare a vedere su youtube alcuni miei video dove mi sono divertita ad impersonare di volta in volta un una polacca, una russa, una tedesca e una brasiliana ma anche un'infermiera napoletana che avevo ideato, forte delle mie origini campane per parte di padre. Lo avevo fatto per dimostrare agli altri e a me stessa di essere in grado di poter cambiare pelle e di saper andare al di là degli stereotipi: nei film e nelle fiction tv come "Ho sposato uno sbirro" con Flavio Insinna sono quasi sempre una tipica ragazza della porta accanto o una moglie borghese tranquilla. Quando a distanza di tempo la mia agente mi ha procurato un appuntamento con Carlo per un ruolo nel nuovo film da girare a Napoli con Buccirosso e Salemme pensavo che volesse propormi di rifare il personaggio della napoletana e invece mi ha chiesto di rifare la escort russa che lo aveva particolarmente divertito."

"Chi è il personaggio che lei interpreta e che cosa le succede in scena?"

"Claudia è una ragazza diventata una ladra piuttosto improbabile per "ripiego", si è laureata presto, non ha trovato nessun lavoro ed è stata scritturata in un locale come spogliarellista: lì cercavano soltanto ragazze dell'Est e lei pur di non perdere l'opportunità

ha finto di essere russa. A un certo punto viene licenziata e un avventore del night, Cesare, (Max Tortora) ladro e truffatore di professione, le propone di diventare sua complice in una serie di furti e raggiri in cui lei dovrà continuare ad impersonare la parte della ragazza russa, Irina. I due si ritroveranno coinvolti per caso e per necessità in una vera e propria caccia al tesoro di San Gennaro insieme a tre rapinatori da strapazzo incontrati sulla loro strada (Salemme, Buccirosso e Serena Rossi): in un primo tempo sembra andare tutto bene ma poi arriva qualcosa che rovina i loro piani criminali, diretti però per una volta a fin di bene perché la molla del furto, a parere loro "benedetto" dal Santo, è quello di permettere ad un bambino malato una costosa operazione al cuore che lo salverà. Carlo ed Enrico Vanzina mandano secondo me un messaggio importante sulla realtà sociale del momento e sulla cronica mancanza di lavoro che ci circonda: tutti i personaggi del film in fondo sono dei bonaccioni, sono tutti ladri per disperazione che alla fine cercano l'occasione buona per cambiare. Verso la fine della storia c'è anche un momento di tenerezza di Claudia con il personaggio di Domenico interpretato da Salemme che potrebbe far presagire un futuro insieme e forse finalmente ognuno di loro avrà l'opportunità di capire cosa vuole davvero dalla vita."

"Come si è trovata con Carlo Vanzina?"

"Benissimo, è un tipo di regista formatosi con la vecchia scuola, quando è sul set non va mai al monitor a seguire la scena che sta girando ma rimane sempre a pochi passi dai suoi attori per avere tutto e tutti sotto controllo alla vecchia maniera. Per me è stato molto bello vedere il modo in cui dirigeva, i consigli che dava a me e agli altri interpreti, eravamo sempre tutti ben sintonizzati tra noi. Carlo sa sempre benissimo quello che vuole, gira le varie sequenze avendo già il film "montato" nella sua testa ed è sempre pronto a perfezionare ogni dettaglio provando al momento nuove ipotesi e mentre lo ascoltavo ogni volta capivo che le sue modifiche erano sempre pertinenti e fondate. E poi era molto buffo sentirlo recitare le battute di tutti durante le prove quando rifaceva, se occorreva anche in dialetto napoletano stretto, le voci di tutti noi attori e dei nostri vari personaggi".

"Come si è trovata invece con Max Tortora?"

"Splendidamente. Max quando si trova sul set è una "macchina da guerra" inarrestabile, parla continuamente imitando le voci degli altri, presenti e non, come se ne fosse "posseduto", è spiritosissimo ma ha anche un cuore enorme e una bella anima come ho potuto verificare durante i tanti trasferimenti da una location all'altra nel corso delle riprese. Si è dimostrato una persona vera, schietta, di cuore e di pancia, e un compagno di lavoro più che piacevole così come lo sono stati Salemme, Buccirosso e Serena Rossi che aveva già recitato con me in passato nelle due serie tv di "Ho sposato uno sbirro" con Flavio Insinna ed è da tempo una mia cara amica".

"Che cosa l'ha gratificata di più in questa esperienza?"

"L'idea di poter passare da un travestimento all'altro, questo set per me è stato un allegro carnevale. Sono stata fortunata a ritrovarmi su un set superprofessionale, se in altre occasioni sono apparsa sempre più discreta e posata qui invece dovevo essere una ladra affascinante e vistosa per la necessità di sedurre e distrarre chi rappresenta un ostacolo per la riuscita del "colpo". Per la prima fase del racconto eravamo d'accordo con Carlo sull'idea che io apparissi in scena "citando" in qualche modo il personaggio di Eva Kant poi ci sono momenti in cui il mio look è piuttosto normale e poi ancora arriva la "recita" del personaggio di Irina, un tipo di prostituta aggressiva e vistosa con stivaloni alti in pelle e

gioielli fuori misura. Avevo un tipo di trucco che mi valorizzava e un look particolarmente seducente ed "esagerato" e di questa metamorfosi liberatoria e "rivoluzionaria" ringrazierò Carlo per tutta la vita".

"Ha qualche ricordo particolare di questo set?"

"Ricordo con grande divertimento soprattutto una scena in cui mi travestivo e fingevo di essere Irina: a un certo punto avevo il compito di distrarre il guardiano notturno di un museo giocando a fare la sexy, eravamo sotto a un porticato ma pioveva a dirotto e si sentiva fortissimo la pioggia. Abbiamo girato comunque la sequenza ma a causa dei rumori di fondo abbiamo dovuto incidere il sonoro di nuovo per intero a fine riprese in sala doppiaggio: ero così soddisfatta e divertita che quando mi hanno detto "Buona la prima!" ho pregato il direttore del doppiaggio di ripeterla ancora per il solo piacere allegro di giocare".

"Come ha lavorato con Salemme e Buccirosso?"

"Vincenzo all'inizio del film si divertiva molto a fingere di essere sempre e comunque un attore "cane" come esigeva il suo personaggio e faceva morire tutti dal ridere mentre per quello che riguarda Buccirosso, sono d'accordo con Carlo Vanzina che lo definisce "un napoletano ... inglese": quando è in scena non ha bisogno di muovere un solo muscolo della faccia perché è già subito espressivo comunque. I due insieme sono perfetti, hanno un'intesa naturale più che consolidata ma frequentandoli ho capito che insieme a loro si può parlare per una giornata intera soltanto di cibo: "E che ti sei mangiato? "E che ti cucini?. Sembrava di essere sul set di un programma di cucina tipo Masterchef".

"Quali sono i suoi punti di riferimento e di arrivo nel cinema?"

"I miei miti sono Grace Kelly e Audrey Hepburn, mi piacciono le commedie romantiche e sofisticate ma soprattutto quelle che hanno ritmo: far piangere o commuovere è sempre più facile rispetto alla capacità di far sorridere. Preferisco sempre più le sfumature, il difficile equilibrio di un funambolo, devi muoverti in scena in maniera naturale in modo che non sembri che tu stia recitando, mi piace lavorare "in punta di piedi", la discrezione e una certa eleganza sono i tratti che prediligo da sempre".

SERENA ROSSI (Rosetta)

"Come si è trovata con i fratelli Vanzina"

"Splendidamente, quando mi hanno cercato per propormi il film sono stata davvero felice, loro rappresentano la storia del cinema italiano. Sentivo di non poter perdere questa chance anche perché mi offriva l'occasione imperdibile di recitare insieme a Vincenzo Salemme e Carlo Buccirosso, che adoro da sempre perché con i loro perfetti meccanismi comici sono due veri mostri di bravura: mi è sempre piaciuto poter spiare e rubare i segreti del mestiere dagli attori più esperti e maturi e questa volta è stato bellissimo vedere continuare a "giocare" sul set Vincenzo e Carlo, che nonostante tanti anni di collaborazione si divertivano ancora come se fossero dei ragazzini".

"Chi è il personaggio che lei interpreta?"

"Sono Rosetta, la cognata di Domenico (Salemme) rimasta vedova di suo fratello, il cui figlio di dieci anni deve subire un costoso intervento al cuore negli Stati Uniti. Si parte da una situazione drammatica e poi si sviluppa a poco a poco una storia esilarante animata da una frenetica caccia al tesoro di San Gennaro: io mi rivelo una tipica mamma napoletana ansiosa e piena di amore, che farebbe qualsiasi cosa per suo figlio malato e si sente rassicurata perché in fondo San Gennaro ha dato l'ok al furto di un gioiello che servirà a guarire il suo bambino. Almeno così sembra..."

"Come si è trovata con Carlo Vanzina e suo fratello Enrico?"

"La lavorazione è stata facile e piacevole, Carlo ed Enrico sanno benissimo quello che vogliono, non hanno mai dubbi o insicurezze e poi con loro si ride tantissimo, mi hanno raccontato aneddoti meravigliosi sui loro set e su quelli del loro padre Steno e dei film di Vittorio De Sica girati a Napoli. Mancavo da un set da quando nell'estate del 2016 avevo girato sempre a Napoli "Ammore e malavita" dei Manetti bros, sono stata ferma quasi un anno perché nel frattempo stava nascendo mio figlio Diego e mi ha fatto molto piacere immergermi subito in un'atmosfera piacevolissima, non mi sembrava affatto di lavorare ..era tutto un chiacchierare di figli con Vincenzo Salemme che avevo sempre adorato perché porta avanti la grande tradizione napoletana con eleganza e garbo così come Carlo Buccirosso con cui avevo già girato a Napoli i due film dei Manetti bros. "Song e Napule" e "Ammore e malavita" provando anche per lui fin dal primo momento una sconfinata ammirazione.

"Ricorda qualche momento della lavorazione con più divertimento?"

"Forse una sequenza girata in mezzo ad un traffico a dir poco caotico a via Foria, siamo costretti a ridoppiarla in postproduzione, recitavamo tutti urlando a squarciagola per farci sentire ma il rumore intorno era infernale, eravamo sconfortati e sconsolati, pensavamo che non avremmo mai potuto montare la scena ma invece abbiamo salvato poi tutto a Roma con il doppiaggio. A proposito della vita del set mi fa piacere ricordare la presenza costante di Diego, il mio bambino che aveva solo pochi mesi ma era diventato subito una specie di mascotte della troupe. Vincenzo Salemme lo ha subito sottoposto al "battesimo del palcoscenico" facendogli fare insieme a lui alcuni passi sul palco di un teatro in cui abbiamo girato un giorno e questo non lo dimenticherò mai."

"La commedia le piace più di altri generi?"

"Sì e in questo caso si tratta di una commedia corale con un cast particolarmente giusto e intonato, ognuno è funzionale al proprio ruolo, mi piace per l'ambientazione napoletana che mi permette di giocare in casa e poi perché giravamo strizzando l'occhio al grande passato del nostro cinema. "Caccia al tesoro" rappresenta un omaggio ad una commedia cult come "Operazione San Gennaro", ad esempio la casa di famiglia in cui abbiamo girato era la stessa della terrazza in cui prendeva il sole Nino Manfredi progettando il furto del tesoro del Santo nel film di Dino Risi. Mi piacerebbe che il pubblico potesse notare questo e tanti altri riferimenti cinefili "seminati" da Carlo ed Enrico che rappresentano vere e proprie dichiarazioni d'amore ai grandi del cinema del passato".

MAX TORTORA (Cesare)

"Come è stato coinvolto in questo nuovo progetto?"

"In maniera piuttosto automatica, per mia grande fortuna, Carlo ed Enrico Vanzina dopo tante e felici esperienze insieme fanno ormai benissimo quello che possono aspettarsi da me, tra noi c'è una perfetta sintonia, psicologica e umana, ogni volta in cui ci ritroviamo ci divertiamo da matti: quando vado sui loro set non mi sembra mai di andare a lavorare. Questa volta intorno a me avevo due fuoriclasse della comicità come Salemme e Buccirosso, quando li guardavo mentre recitavano, improvvisavano e inventavano insieme nuove occasioni di divertimento mi sembrava di essere al cospetto di Totò e Peppino De Filippo, era un piacere che andava ben oltre il lavoro, la sera ero dispiaciuto di tornare a casa e questo non mi accade mai."

"Chi è il personaggio che lei interpreta in scena?"

"Si chiama Cesare, è uno sbruffoncello tipicamente romano che è convinto di sapere tutto lui su tutto ma in realtà rivela continuamente un abisso di ignoranza. Fa il ladro di professione ma è un colossale incapace, trascorre più tempo in galera che a piede libero e quando si allea con Claudia, una giovane donna in cerca di lavoro appena licenziata da un locale di lap dance, finisce col metterla regolarmente nei guai nonostante lei abbia creduto pienamente alle sue fanfaronate. A un certo punto lo vediamo irrompere insieme alla sua complice nella sala del tesoro di San Gennaro a Napoli dopo aver perforato un muro per impossessarsi dei gioielli: si ritroverà davanti agli altri rapinatori da strapazzo per poi scoprire insieme a loro che le sale sono vuote e che le inestimabili gemme sono stati spedite a Torino per essere esposti in una Mostra. Tra gli aspiranti razziatori nasce un'intesa immediata e tutti si mettono subito sulle tracce del tesoro architettando un piano ingegnoso che li porterà da Napoli a Torino e infine a Cannes. Io, Salemme e Buccirosso incarniamo tre strani tipi incapaci a tutto messi a confronto che sono costretti a misurarsi con situazioni molto più grandi di loro, un gruppo di falliti che sembra trovare nel "colpo grosso" un'ultima chance, ma poi c'è anche una sorta di rivalsa sentimentale e tutto finisce bene".

"Con i fratelli Vanzina è possibile proporre ipotesi di cambiamenti alle scene?"

"Per quello che mi riguarda in questa occasione così come in passato loro sono in grado di valorizzare sempre al meglio i miei potenziali ma sulla base già precisa delle scene e dei dialoghi scritti nella sceneggiatura qualche volta capita di poter aggiungere e ridefinire meglio una sequenza direttamente sul set. Le piccole modifiche e gli ulteriori piccoli nuovi contributi con loro però non sono mai cambiamenti sostanziali perché la struttura del copione è sempre solida ma quando fai un salto mortale e devi atterrare devi trovare il ... pavimento adeguato e Carlo ed Enrico te lo preparano sempre: se c'è una battuta o una situazione nuova che può funzionare viene naturale aggiungerla, non ci sono mai preclusioni."

"Ricorda qualche sequenza che l'ha divertita più di altre?"

"Una in particolare in cui eravamo in scena e io, Buccirosso e Salemme che dovevamo aggirare un avvocato con le nostre chiacchiere. Ad un certo punto mi sembrava di essere stato catapultato in una di quelle grandi commedie italiane corali degli anni '50 e '60: io nella finzione dovevo imitare un gagà napoletano ma senza riuscirci affatto e loro due si disperavano increduli: "Maròna. questo qua non si può sentire...".

"Che cosa pensa da spettatore della comicità napoletana?"

"Mi diverte tantissimo, è molto simile a quella romana o romanesca anche se i suoni sono diversi: le finalità sono le stesse, sia i napoletani che i romani hanno sempre un sottotesto di sfottò, un romano che si apposta fuori da un negozio soppesa col proprio sguardo tutti i passanti e ne ha sempre una per tutti e anche i napoletani in fondo sono così."

Cosa le piace di più del cinema o dello spettacolo napoletano in generale?"

"Mi fa sentire a casa, come nelle scene dei testi teatrali di Eduardo, ti facilitano sempre il coinvolgimento emotivo e l'immedesimazione, è il cosiddetto "fattore casa" su cui io conto molto quando recito sia a teatro che al cinema. In particolare sono uno studioso di Peppino De Filippo, ricordo di aver visto mio padre ridere di gusto solo tornava a casa dopo aver assistito ad una sua commedia...in questo film rispetto alla napoletanità verace del gruppo degli interpreti e della storia che raccontiamo ho avuto la possibilità di mantenere intatta la mia romanità verace e la mia comicità si è sposata ben con quella dei miei colleghi napoletani, si è creata una "triangolazione" perfetta tra i nostri i tempi comici ma con due cavalli di razza come Vincenzo e Carlo ero io quello che doveva intonarsi a loro e adeguarsi. Si è creata così una commistione divertentissima e grazie alle varie differenze etnografiche e geografiche è venuto fuori un "miscuglio" molto divertente"-

Le Filmografie dall'anno 2000**CARLO VANZINA (regista e sceneggiatore)**

E' nato e cresciuto a Roma, dove ha studiato presso una scuola francese.

Ha lavorato come aiuto regista dal 1969 al 1975 con Mario Monicelli, suo padre Steno e Alberto Sordi. Nel 1976 ha diretto il suo primo film.

Dal 1986 con suo fratello Enrico ha creato una società di produzione la "Video 80", che produce film e serie TV.

Filmografia**Soggetto e sceneggiatura di:**

- 2000 VACANZE DI NATALE
QUELLO CHE LE RAGAZZE NON DICONO
- 2002 UN MARESCIALLO IN GONDOLA (TV)
SOUTH KENSINGTON E
FEBBRE DA CAVALLO-LA MANDRAKATA
- 2003 IL PRANZO DELLA DOMENICA
- 2004 BARZELLETTE
IN QUESTO MONDO DI LADRI
- 2005 IL RITORNO DEL MONNEZZA
UN CICLONE IN FAMIGLIA (TV)
PIPER (TV)
- 2006 ECCEZZIUNALE.. VERAMENTE - CAPITOLO SECONDO.. ME
UN CICLONE IN FAMIGLIA 2 (TV)
- 2007 OLE'
UN CICLONE IN FAMIGLIA 3 (TV)
2061 UN ANNO ECCEZIONALE
- 2008 UN'ESTATE AL MARE
UN CICLONE IN FAMIGLIA 4 (TV)
VIP (TV)
- 2009 UN'ESTATE AI CARAIBI
- 2010 LA VITA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA
TI PRESENTO UN AMICO
- 2011 SOTTO IL VESTITO NIENTE – L'ULTIMA SFILATA
EX- AMICI COME PRIMA
- 2012 BUONA GIORNATA
- 2013 MAI STATI UNITI
SAPORE DÌ TE
- 2014 UN MATRIMONIO DA FAVOLA
SAPORE DI TE
- 2015 TORNO INDIETRO E CAMBIO VITA
MIAMI BEACH
- 2016 NON SI RUBA A CASA DEI LADRI

ENRICO VANZINA (sceneggiatore)

Oltre ad essere uno sceneggiatore e produttore cinematografico italiano, lavora anche come giornalista e scrittore.

È il primogenito del regista e sceneggiatore Steno (pseudonimo di Stefano Vanzina) e di Maria Teresa Nati, e fratello del regista e produttore Carlo Vanzina.

Ottiene il Baccalaureat Francese al Lycée Chateaubriand di Roma nel 1966. Si laurea in Scienze Politiche a Roma nel 1970.

Lavora per alcuni anni come aiuto regista del padre Steno.

Nel 1976 inizia una carriera di sceneggiatore. Ha scritto 100 film lavorando con molti dei più famosi registi italiani: Dino Risi, Marco Risi, Alberto Lattuada, Steno, Mario Monicelli, Nanni Loy e tanti altri.

Insieme al fratello Carlo, regista, ha realizzato alcuni dei più grandi successi degli anni '80 '90 e '2000. Tra i film che hanno inventato un genere e una schiera di attori:

FEBBRE DA CAVALLO
OH SERAFINA!
LA PATATA BOLLENTE
IL TANGO DELLA GELOSIA
AL BAR DELLO SPORT
SAPORE DI MARE
VACANZE DI NATALE
SOTTO IL VESTITO NIENTE
ECCEZZIUNALE VERAMENTE
YUPPIES
I MIEI PRIMI 40 ANNI
SOGNANDO LA CALIFORNIA
S.P.Q.R. 2000 E ½ FA
IO NO SPIK INGLISH
A SPASSO NEL TEMPO
IL CIELO IN UNA STANZA
VACANZE DI NATALE 2000
FEBBRE DA CAVALLO–LA MANDRAKATA
IL PRANZO DELLA DOMENICA
BARZELLETTE
IN QUESTO MONDO DI LADRI
SOUTH KENSINGTON
LA VITA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA
EX – AMICI COME PRIMA
MAI STATI UNITI

Ha lavorato con quasi tutti gli attori italiani, da Alberto Sordi, Renato Pozzetto, Gigi Proietti, Diego Abatantuono, Christian De Sica, Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Virna Lisi, Laura Antonelli, Stefania Sandrelli, Monica Bellucci, Gian Maria Volontè, Raoul Bova, Vincenzo Salemme, Enrico Brignano e alcuni tra i più grandi attori internazionali come Faye Dunaway, Carol Bouquet, Elliot Gould, Michel Serrault, Susannah York, Leslie Nielsen, Rupert Everett., Daryl Hannah, Matthew Modine, Billy Zane, Dean Jones.

Da circa 25 anni è Produttore dei suoi film.

Ha vinto infiniti premi tra i quali una Grolla D'oro, il Premio De Sica , il Premio Flaiano, il Nastro d'Argento, il Premio Charlot, il Premio America, il Telegatto, il Premio Acqui Storia, Il Premio Cariddi, e Il premio Biagio Agnes per il giornalismo.

Ha inoltre prodotto molti programmi televisivi tra cui la fortunata serie I RAGAZZI DELLA 3C premiata con due Telegatti. Nel 1987 ha vinto il Premio della Critica come Miglior Produttore Televisivo dell'anno con la serie AMORI. Nel 1988 ha scritto e prodotto ANNI 50. Nel 1999 ha scritto e prodotto ANNI 60 e la fortunata serie "UN CICLONE IN FAMIGLIA".

È stato Consulente Generale e Capo della Produzione Penta Film di Mario e Vittorio Cecchi Gori negli anni '90 e '91.

Ha scritto una commedia teatrale "Bambini cattivi" messa in scena da Giuseppe Patroni Griffi.

Ha pubblicato "Le finte bionde" da Mondadori, "Colazione da Bulgari" da Salerno Editrice, "La vita è buffa" edito da Gremese, "Commedia all'Italiana" Newton Compton, "Una famiglia italiana" Mondadori, "Il Gigante Sfregiato" e "Il Mistero del Rubino Birmano" Newton Compton.

Ha collaborato per cinque anni al "Corriere della Sera".

Da quasi vent'anni scrive sul "Il Messaggero" come editorialista dove gli è stata affidata una rubrica settimanale di costume.

Nel luglio del 2016 ha curato la regia di "Tosca" di Giacomo Puccini per l'apertura del Festival Pucciniano a Torre del Lago.

FILMOGRAFIA

- 2000 VACANZE DI NATALE 2000
QUELLO CHE LE RAGAZZE NON DICONO
ADESSO SESSO
- 2001 SOUTH KENSINGTON
- 2002 ARTURO COLOMBO MARESCIALLO IN GONDOLA (TV)
- 2002 FEBBRE DA CAVALLO – LA MANDRAKATA
- 2003 IL PRANZO DELLA DOMENICA
- 2004 BARZELLETTE
IN QUESTO MONDO DI LADRI
UN CICLONE IN FAMIGLIA (TV)
IL RITORNO DEL MONNEZZA
- 2006 ECCEZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO
SECONDO...ME
UN CICLONE IN FAMIGLIA 2 (TV)
OLE'
- 2007 UN CICLONE IN FAMIGLIA 3 (TV)
ITALIA 2061
UN CICLONE IN FAMIGLIA 4 (TV)
UN'ESTATE AL MARE
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS
PIPER (TV)
- 2008 VIP (TV)
UN'ESTATE AI CARAIBI
LA VITA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA
- 2010 TI PRESENTO UN AMICO
SOTTO IL VESTITO NIENTE – L'ULTIMA SFILATA
- 2011 EX – AMICI COME PRIMA
VACANZE DI NATALE A CORTINA
- 2012 MAI STATI UNITI
BUONA GIORNATA
- 2013 SAPORE DI TE
- 2014 UN MATRIMONIO DA FAVOLA
- 2015 TORNO INDIETRO E CAMBIO VITA
- 2016 MIAMI BEACH
NON SI RUBA A CASA DEI LADRI

Le Filmografie dall'anno 2000**GLI ATTORI****VINCENZO SALEMME (Domenico)**Teatro (anche regista)

- 2001 FACCIO A PEZZI IL TEATRO
SOGNI E BISOGNI
- 2002 L'AMICO DEL CUORE
- 2003 COSE DA PAZZI OVVERO LO STRANO CASO DI FELICE C.
- 2004 'E FEMMENE
- 2005 LA GENTE VUOLE RIDERE
- 2009 BELLO DI PAPA'
- 2012 L'ASTICE AL VELENO
IL DIAVOLO CUSTODE
.... E FUORI NEVICA
- 2014 SOGNI E BISOGNI
- 2016 UNA FESTA ESAGERATA

Televisione

- 2006 FAMIGLIA SALEMME SHOW Raiuno
- 2009 DA NORD A SUD... E HO DETTO TUTTO!
- 2016 MA FUORI CHE TEMPO CHE FA Rai tre

Cinema

- 2000 A RUOTA LIBERA di V. Salemme
- 2001 VOLESSE IL CIELO di V. Salemme
- 2003 HO VISTO LE STELLE di V. Salemme
OPOPOMOZ (voce) di E. D'Alò
- 2005 BACIAMI PICCINA di R. Cimpanelli
COSE DA PAZZI di V. Salemme
- 2006 OLÈ di C. Vanzina
- 2007 SMS - SOTTO MENTITE SPOGLIE di V. Salemme
- 2008 NO PROBLEM di V. Salemme
- 2009 BAARIA di G. Tornatore
EX di F. Brizzi
- 2010 A NATALE MI SPOSO di P. Costella
- 2011 SENZA ARTE NÉ PARTE di G. Albanese
BACIATO DALLA FORTUNA di P. Costella
EX: AMICI COME PRIMA! di C. Vanzina
LEZIONI DI CIOCCOLATO 2 di A. M. Federici
- 2012 10 REGOLE PER FAR INNAMORARE di C. Bortone
BUONA GIORNATA di C. Vanzina
LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA di C. Vanzina
- 2013 MAI STATI UNITI di C. Vanzina
- 2014 MA TU DI CHE SEGNO 6 di N. Parenti
E FUORI NEVICA di V. Salemme
- 2016 SE MI LASCI NON VALE di V. Salemme
PRIMA DI LUNEDI' di M. Cappelli

CARLO BUCCIROSSO (Ferdinando)

Teatro

- 2001 C'ERA UNA VOLTA HOLLYWOOD scritto, diretto e interpretato da C. Buccirosso
2003 LE IDI DI MARZO scritto, diretto e interpretato da C. Buccirosso
06-07 VOGLIAMOCI TANTO BENE scritto,diretto e interpretato da C. Buccirosso
2010 I COMPROMESSI SPOSI scritto, diretto e interpretato da C. Buccirosso
10-11 IL MIRACOLO DI DON CICCILLO scritto, diretto e interpretato da C. Buccirosso
2012 NAPOLETANI A BROADWAY scritto diretto e interpretato da C. Buccirosso
2013 LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA scritto, diretto ed interpretato da C. Buccirosso
2014 UNA FAMIGLIA QUASI PERFETTA scritto e diretto ed interpretato da C. Buccirosso
2015 IL DIVORZIO DEI COMPROMESSI SPOSI scritto e diretto e interpretato da C. Buccirosso
2017 IL POMO DELLA DISCORDIA

Televisione

- 06-08 UN CICLONE IN FAMIGLIA
2007 DUE IMBROGLIONI E... MEZZO!
2008 VIP
2010 DUE IMBROGLIONI E... MEZZO!

Cinema

- 2000 A RUOTA LIBERA di V. Salemme
IL GRANDE BOTTO di L. Pompucci
2002 IL MARE NON C'È PARAGONE di E. Tartaglia
FEBBRE DA CAVALLO - LA MANDRAKATA di C. Vanzina
2004 IN QUESTO MONDO DI LADRI di C. Vanzina
LE BARZELLETTE di C. Vanzina
2006 ECCEZZIUNALE VERAMENTE - CAPITOLO SECONDO... ME di C. Vanzina
2008 IL DIVO di P. Sorrentino
2009 UN'ESTATE AI CARAIBI di C. Vanzina
I MOSTRI OGGI di E. Oldoini
2010 DALLA VITA IN POI di G. Lazotti
2012 LA GRANDE BELLEZZA di P. Sorrentino
2013 SONG'E NAPULE dei Manetti Bros.
INDOVINA CHI VIENE A NATALE di F. Brizzi
2014 NOI E LA GIULIA di E. Leo
LA GRANDE SEDUZIONE di M. Gaudio
E FUORI NEVICA di V. Salemme
2015 UN PAESE QUASI PERFETTO di M. Gaudio
2016 SE MI LASCI NON VALE di V. Salemme
2017 MAMMA O PAPA' ? di R. Milani
AMMORE E MALAVITA di Manetti Bros
2018 LA BANDA DEI TRE di F. Maria Dominedò

CHRISTIANE FILANGIERI (Claudia)

Televisione

- 2000 LA SQUADRA di registi vari
MISS ITALIA di D. Risi
2001 PERLASCA di A. Negrin
STUDENTI E. Lodoli , V. Sindoni

- UNA DONNA PER AMICO 3 di A. Manni
- 2002 CUORI RUBATI di F. Jephcott, G. Molteni, C. Norza e altri registi
MA IL PORTIERE NON C' E' MAI C. Corucci, Pipolo, R Mancini
AMANTI E SEGRETI di G. Lepre
- 2004 AMANTI E SEGRETI 2 di G. Lepre
SOSPETTI 3 di L. Perelli, Corbucci & Pipolo
- 2005 I COLORI DELLA GIOVENTÙ di G. Calderone
- 2006 ERAVAMO SOLO MILLE di S. Reali
- 2007 HO SPOSATO UNO SBIRRO di C. Elia, G. Capitani
- 07/08 CRIMINI BIANCHI di A. Ferrari
- 2008 SERIE CRIMINI - episodio "Bestie" A. Manni 2009 " Sissi " - regia X. Schwarzenberger
- 2009 I LICEALI 3 di F. Micciché - M. Papi
- 09/10 HO SPOSATO UNO SBIRRO 2 di G. Capitani - A. Barzini - L. Miniero
- 2011 IL GENERALE DEI BRIGANTI di P. Poeti
LA PICCOLA LADY di G. Roll
- 2012 TRIOLOGIA ANNI 70 di G. Diana (l'episodio l'ingegnere)
- 2013 I CESARONI 6 di F. Pavolini e G. Trillo
- 2015 IL PARADISO DELLE SIGNORE di M. Vullo.
- 2016 II PARADISO DELLE SIGNORE 2 di M. Vullo
LA STRADA DI CASA di R. Donna

CINEMA

- 2000 NON LO SAPPIAMO ANCORA di L. D'Angiò, A. De Luca, S. Bambini
- 2010 LA PENNA DI HEMINGWAY (cortometraggio) di R. Carbonera

GENNARO GUAZZO (Gennarino)

- 2014 SI ACCETTANO MIRACOLI di A. Siani
- 2016 TROPPO NAPOLETANO di G. Ansanelli

FRANCESCO DI LEVA (O' Mastino)

Teatro

- 2001 CONVERSAZIONI regia di S. Mattiello
UN MOVIMENTO IN PENSIERO regia di F. Di Leva
- 2002 LA BALLATA DEL POSTO SBAGLIATO regia di E. Toma
- 2003 DON GIOVANNI regia di M. Martone
PA' (progetto Petrolio di M. Martone) regia di A. Redi
- 2004 APPUNTI PER UNO SPETTACOLO ITALIANO regia di D. Iodice
- 2005 L'OPERA SEGRETA regia di M. Martone
- 05/06 NAPOLI MILIONARIA (Compagnia di Luca de Filippo)
- 2006 STAZIONE MARITTIMA regia di A. Casagrande
- 06/07 LE VOCI DENTRO (Compagnia di Luca de Filippo)
- 07/08 GOMORRA di R. Saviano
- 2009 BIANCO POLVERE regia di G. Miale di Mauro
- 09/10 SANTOS di R. Saviano regia di M. Gelardi
- 2010 ROSSO VITA regia di A. Vellotti
- 10/11 12 BACI SULLA BOCCA regia di G. Miale di Mauro
- 2012 LA CITTA' PERFETTA regia di G. Miale di Mauro
- 2013 EDUCAZIONE SIBERIANA regia di G. Miale di Mauro
- 2015 12 BACI SULLA BOCCA regia di G. Miale di Mauro

Televisione

- 03/04 LA SQUADRA
- 2002 C'ERA UNA VOLTA di A. Grimaldi
- 2003 DISTRETTO DI POLIZIA di R. Mosca
- 2005 DISTRETTO DI POLIZIA di L. Gaudino
RIS 2 di A. Sweet
- 2006 GUERRE SULLE MONTAGNE di G. Campiotti
IL COVO DI TERESA di S. Collima
LA SQUADRA di B. Nappi
- 2007 LA NUOVA SQUADRA
- 2008 TUTTI PAZZI PER AMORE di R. Milani
- 2009 IL SORTEGGIO di G. Campiotti
- 2010 SQUADRA ANTIMAFIA di B. Catena
- 2011 IL CLAN DEI CAMORRISTI di A. Angelini
- 2016 LA FAMIGLIA di V. Schurman

Cortometraggi

- 2002 BRUCIATI DAL SOLE di C. Esposito
- 2005 SOLO I SOGNI SONO VERI di C. Guarino
VECCHIO di M. Coppola
- 2006 COUNTRELOCK di L. Martusciello
- 2017 MALAMENTI di F. Di Leva

Cinema

- 2001 UN MONDO D'AMORE di A. Grimaldi
MALEFEMMENE di F. Conversi
- 2002 PATER FAMILIAS di F. Paterno
ROSA FUNZECA di A. Grimaldi
- 2003 CERTI BAMBINI di F.lli A. A. Frazzi
MORO di A. Grimaldi
SEGUI LE OMBRE di L. Gaudino
VENTO DI TERRA di V. Marra
- 2004 MATHER NATURA di M. Andrei
DON GIUSTINO di F. Muraca
RUSSOLILLO di F. Muraca
- 2005 CARAVAGGIO di M. Martone
SOTTO LA STESSA LUNA di C. Luglio
- 2006 UNA NOTTE di T. D'Angelo
- 2008 NOI CREDEVAMO di M. Martone
- 2009 UNA VITA TRANQUILLA di C. Capellini
- 2011 WAVES di C. Sassi
- 2013 I MILIONARI di A. Piva
- 2014 ASINARA – La Stoffa dei Sogni di G. Cabiddu
- 2015 NATALE COL BOSS di V. De Biasi
- 2017 BOB & MARYS di F. Prisco
METTI LA NONNA IN FREEZER di G. Fontana e G. Stasi

BENEDETTO CASILLO (Don Luigi)

Ha lavorato con L. De Crescenzo in COSÌ PARLÒ BELLAVISTA '84, IL MISTERO DI BELLAVISTA '85 e 32 DICEMBRE '88

- 2004 VANIGLIA E CIOCCOLATO di C. Ippolito
- 2015 A NAPOLI NON PIOVE MAI di S. Assisi

- SI ACCETTANO MIRACOLI di A. Siani
2016 VITA, CUORE, BATTITO di S. Colabona
COSI' PARLO' DE CRESCENZO (doc.) di A. Napoli
2017 MADE IN CHINA NAPOLETANO di S. Schettino

SERENA ROSSI (Rosetta)

Teatro

- 02/03 C'ERA UNA VOLTA SCUGNIZZI Musical di Claudio Mattone ed Enrico Vaime, musiche di Claudio Mattone, coreografie di Gino Landi regia di Bruno Garofalo
05/06 MAL'ARIA (lead) Musical di Bruno Garofalo e K. Campanelli, musiche di Antonio Sinagra, scene di Bruno Garofalo, coreografie di Franco Miseria regia di Bruno Garofalo
13/14 RUGANTINO (ruolo Rosetta) di Garinei e Giovannini
regia di messa in scena di Enrico Brignano, coreografie di Gino Landi

Televisione

- 03/07 UN POSTO AL SOLE di soap opera Rai3
2001 SALVO D'AQUISTO di Alberto Sironi
2002 ROSAFURIA di Gianfranco Albano
2004 VIRGINIA-LA MONACA DI MONZA di Alberto Sironi
LA MOGLIE CINESE di Antonello Grimaldi
2007 ANDATA E RITORNO di Daniela Borsese, Paolo Massari
2008 SANT'AGOSTINO di Christian Duguay
GIACOMO PUCCINI di Giorgio Capitani
IL COMMISSARIO MONTALBANO. La vampa d'agosto di Alberto Sironi
2009 EROI PER CASO di Alberto Sironi
2010 HO SPOSATO UNO SBIRRO 2 di Capitani, Miniero, Barzini
DOVE LA TROVI UN'ALTRA COME ME? di Giorgio Capitani
2011 IL CLAN DEI CAMORRISTI di A. Angelini & A. Sweet
CARUSO di Stefano Reali
CHE DIO CI AIUTI di Francesco Vicario
2012 ADRIANO OLIVETTI di Michele Soavi
ROSSELLA 2 di Carmine Elia
RIS ROMA 3 - DELITTI IMPERFETTI di Francesco Micciché
2014 SQUADRA MOBILE di Alexis Sweet
IL COMMISSARIO REX di Manetti Bros.
2015 L'ISPETTORE COLIANDRO - IL RITORNO di Manetti Bros.
2016 IL CORAGGIO DI VINCERE di Marco Pontecorvo

Programmi - Conduzioni

- 2012 LE NOTE DEGLI ANGELI (Raiuno)
UNA VOCE PER PADRE PIO (Raiuno)
2014 TALE E QUALE SHOW (Raiuno) vincitrice
2015 OSCAR DEL MUSICAL 2015 Teatro Brancaccio, Roma - conduttrice
TALE E QUALE SHOW (Raiuno)
2016 NATALE E QUALE SHOW (Raiuno)
QUANDO LA MUSICA RACCONTA Teatro Romano di Spoleto - conduttrice
SOGNO O SON DESTO 3 di Massimo Ranieri (Raiuno)
DA QUI A UN ANNO (Realtime) conduttrice
DETTO FATTO (Raidue) conduttrice
IL NOSTRO TOTO' (Raidue) conduttrice
PICCOLI GIGANTI (Realtime) giudice

RADIO ITALIA LIVE(Realtime) conduttrice
UN GOL PER L'ITALIA (Raiuno) conduttrice

Doppiaggio

2014 ONCE UPON A TIME Disney
2015 INTO THE WOODS Disney
2016 LEGO FROZEN Disney

Serie tv

2013 FROZEN. IL REGNO DI GHIACCIO (protagonista Anna) Disney
2014 WINX CLUB. IL MISTERO DEGLI ABISSI di Iginio Straffi

Discografia

2013 FROZEN. IL REGNO DI GHIACCIO Walt Disney Records
NELLA CASA DI PEPE Sun-ra Production
2006 AMORE CHE Rai trade, Grundy Italia, Annona Production

Cinema

2005 HO IMPARATO A SOGNARE (corto) di Gianbattista Assanti
2007 FIGLI DI UNA RIVOLUZIONE MINORE di Salvatore Romano
2012 LA STAGIONE DELL'AMORE (corto) di Antonio Silvestre
PRIMO GIORNO DI PRIMAVERA (corto) di Gabriele Pignotta
SONG' E NAPULE(lead) di Manetti Bros.
2013 TI SPOSO MA NON TROPPO di Gabriele Pignotta
2015 AL POSTO TUO di Max Croci
TROPPO NAPOLETANO di Gianluca Ansanelli
2017 AMMORE E MALAVITA di Manetti Bros.
Mostra del Cinema di Venezia - Concorso

MAX TORTORA (Cesare)

Teatro

2003 SCUSATE SE NON SONO ALL'ALTEZZA di e con Massimiliano Tortora, Nicola Pistoia.
COPPIE IN MULTIPROPRIETA' Pino Ammendola
2004 NEMICI DI CASA P. Ammendola
2005 SONO FUORI DI ME di e con Max Tortora
SI, SI...PROPRIO IO di e con Max Tortora.
2014 DOPPIA COPPIA di Max Tortora e P.T.Cruciani, S. Giordani
L'AMORE E LA FOLLIA
2015 DI MAMMA NON CE N'E' UNA SOLA di e con Max Tortora e Paola Tiziana Cruciani

Televisione

LA GRANDE NOTTE DEL LUNEDì SERA con S.Ventura, G.Gnocchi e M.Crozza, P.Beldì
NOTTE MEDITERRANEA Conduce con Federica Panicucci
VENEZIA LA LUNA E TU prima serata su Rai Uno.
2001 SUPERCONVENCION Gregorio Paolini
STRACULT - RaiDue
2002 QUELLI CHE IL CALCIO
COCKTAIL D'AMORE
CONVENCION A COLORI - Raidue
INDOVINA CHI VIENE A CENA Gregorio Paolini
02/03 QUELLI CHE IL CALCIO P.Beldì
2003 CHE TEMPO CHE FA con Fabio Fazio

CIRO PRESENTA VISITORS

SOGNANDO LAS VEGAS

UNO DI NOI con G. Morandi, Raiuno.

- 04/05 BULLDOZER C. Laudisio
- 2005 BLA BLA BLA Marco Giusti
DUE SUL DIVANO C. D'Alisera
- 2006 I CESARONI (Prima serie), F. Vicario
NOTTE MEDIETTERANEA
SUONARE STELLA G. Nicotra
- 06/07 LA GRANDE NOTTE P. Beldi
- 2007 I CESARONI (seconda serie).
I PILOTI sit-com in coppia con E. Bertolino, C. Laudisio
LA TINTORIA C.Laudisio
- 2009 I CESARONI (terza serie)
- 2010 I CESARONI (quarta serie)
NEMICI AMICI – I PROMESSI SUOCERI
- 2012 I CESARONI (quinta serie)
- 2014 IMPAZIENTI – RaiDue
- 2015 GLI ITALIANI HANNO SEMPRE RAGIONE (concorrente)
MR. PREMIUM, Rai Premium
- 2017 CAVALLI DI BATTAGLIA Rai uno (ospite)

Radio

- 2004 IL CAMMELLO di RAI RADIODUE
- 2005 PICNIC RAI RADIODUE
- 2017 NON È UN PAESE PER GIOVANI RAI RADIODUE

Cinema

- 2001 STREGATI DALLA LUNA Nicola Pistoia e Pino Ammendola
- 2005 THE CLAN Christian De Sica
- 2010 GENITORI & FIGLI – agitare bene prima dell'uso Giovanni Veronesi
NATALE IN SUDAFRICA Neri Parenti
- 2014 TORNO INDIETRO E CAMBIO LA MIA VITA Carlo Vanzina
UN MATRIMONIO DA FAVOLA Carlo Vanzina
NON SENZA DI ME cortometraggi di Brando De Sica
- 2015 TORNO INDIETRO E CAMBIO VITA di C. Vanzina
- 2016 LA COPPIA DEI CAMPIONI di G. Base
MIAMI BEACH di C. Vanzina
- 2001 RAGAZZE ACIDELLE DEI FLAMINIO MAPHIA (videoclip)

NOTE dei musicisti

Con Carlo e Enrico abbiamo un rapporto di collaborazione consolidato da molti anni. Ed è grazie alla loro profonda cultura musicale e agli ascolti musicali insieme che riescono a comunicarci le loro suggestioni.

Le indicazioni che ci offrono si poggiano sulla fiducia nel nostro mondo creativo lasciando libera la nostra fantasia.

In "Caccia al tesoro" siamo partiti dalla ricerca di un tema ritmico, movimentato, vorremmo dire colorato nella sua varietà di elementi musicali, come varia e ricca è la musica di Napoli. In tutta la colonna s'incontrano e si scontrano provocazioni sonore: il mandolino con una big band, la chitarra manouche con l'orchestra sinfonica e le percussioni che hanno regalato al film una musica moderna senza tralasciare il sapore tradizionale.

Giuliano Taviani, Carmelo Travia

LE CANZONI

Musiche originali di Giuliano Taviani e Carmelo Travia
Edizioni Musicali Medusa Film SpA
Roma Film Orchestra
Direttore d'Orchestra: Emanuele Bossi
Registrazioni e missaggi effettuati presso Studi Digital Records, Roma
Tecnico del suono: Goffredo Gibellini
Assistente: Gianluca Porelli
Stagista Digital Records: Giuseppe Corradino
Coordinamento Orchestra: Angelo Giovagnoli
Solisti:
Chitarre: Adriano Martino e Stefano Camarca
Music Supervisor: Fabrizio Cacopardo
Music Producer: Paola Vanoni
Assistenti alla produzione musicale: Anita Perrotta, Marina Arena
Licensing: Giulio Colle, Massimo Rossin
Consulenza musicale per La Cosa srl: Marco Testoni, Giancarlo Russo

“Napule è”

(P. Daniele)

© EMI Music Publishing Italia S.r.l.

(P) EMI Music Italy s.r.l.

Per gentile concessione di Universal Music Italia Srl

“Guaglione”

(Fucilli/Salerno)

© 1956 Accordo Edizioni Musicali – Milano

“Le grand amour”

(M. Filardo, S. Ganci)

© e (P) Medusa Film SpA